

Basso e Garzelli a un passo dal capolavoro

Pubblicato: Domenica 24 Maggio 2009

Varese contro il resto del mondo che pedala: su per giù è stato questo il tema della 15a tappa del Giro d'Italia, vinta dal **trentino Leonardo Bertagnolli** sul traguardo di Faenza. A infiammare la frazione è stata soprattutto un **attacco lanciato in coppia da Ivan Basso e Stefano Garzelli**, i due grandi del ciclismo nostrano che sul tratto più duro del Monte Casale hanno lasciato indietro tutti i favoriti per la vittoria della corsa rosa.

Un'azione, quella di Ivan e Stefano, durata **una quarantina di chilometri** e giunta a guadagnare oltre 1' di vantaggio su Menchov e compagni, anche grazie a una tattica intelligente di Liquigas e Acqua&Sapone che hanno fatto trovare ai rispettivi capitani il supporto di Stangelj e Donati. I due gregari facevano parte della fuga a 16 che ha caratterizzato la frazione portando Bertagnolli a vincere.

A salvare Menchov, Di Luca e Sastre dall'attacco di Basso e Garzelli sono state **soprattutto le strane alleanze createsi nel gruppo della maglia rosa**: a capeggiare l'inseguimento sono infatti stati (oltre a Spezialetti, compagno dell'abruzzese) uomini di squadre teoricamente fuori dai giochi, come Seeldrayers della Quick Step e Lastras della Caisse d'Epargne. **Cose che capitano nel ciclismo**, favori che vanno e vengono all'interno del gruppo: peccato che in questa circostanza a farne le spese siano stati i nostri portacolori e in particolare Basso, la cui Liquigas-Doimo non è certo la più amata all'interno del plotone visto che può contare anche su una seconda punta come Pellizotti.

Sta di fatto che a Faenza, alle spalle del vincitore e dei superstiti del gruppo in fuga fin dalla prima salita, i big sono arrivati tutti assieme **permettendo a Menchov di restare leader** della classifica in vista del Monte Petrano.

VARESE ALL'ATTACCO – Basso aveva preparato la stoccata fin dalla discesa del valico della Valletta: Quinziano, Vanotti e Agnoli hanno alzato i ritmi, **Ivan ha prima saggiato la gamba dei rivali** con un primo scatto e poi li ha lasciati tutti sul posto. Tutti tranne **Garzelli che nel giro di poco spazio ha rotto gli indugi** andando a raggiungere il cassanese con il quale si è subito creata un'intesa perfetta. Basso ha tirato più forte sulla salita del Monte Termine, il "Garzo" ha condotto in discesa, poi sull'ultima salita di giornata (il Monte Trebbio) l'accordo è proseguito. Proprio in quel momento però, prima c'è stato un **contrattacco di Danilo Di Luca, poi il provvidenziale aiuto di Seeldrayers e Lastras**: su un terreno non più difficile (ultimi 12 chilometri in pianura) gli inseguitori hanno potuto chiudere il divario così i varesini hanno dovuto arrendersi.

SENZA CERVELO – Intanto là davanti Bertagnolli dava una gioia a un altro bel nome della nostra provincia, lo **sponsor Mario Androni**, con la seconda vittoria della Diquigiovanni che faceva da contraltare al crollo verticale di capitano Simoni, lo sconfitto di giornata. La vittoria di Bertagnolli era favorita pure da un'**incredibile decisione dell'ammiraglia della Cervelo**, che sul più bello ha **fermato il belga Pauwels** che era in fuga con il trentino. Una scelta suicida visto che il capitano della Cervelo, Carlos Sastre, a quel punto non aveva più bisogno di aiuto e visto che comunque Pauwels non è stato del tutto fermato, andando così a cogliere un beffardo secondo posto.

ECCO IL TAPPONE – Se queste sono le premesse, vediamo ora come Basso disegnerà la tappa di domani – lunedì 25 – **da Pergola al Monte Petrano**, la più attesa di quest'ultima settimana. I corridori avranno davanti a sé 237 chilometri con **quattro Gpm**, due dei quali (il Petrone e il Catria) di prima categoria. Mezzo Giro si deciderà lì, Ivan è pronto e lo ha dimostrato, anche se bisognerà capire chi

recupererà meglio le fatiche di Faenza.

Giro d'Italia – 15a tappa

Campi Bisenzio – Bologna San Luca, 172 km

Ordine d'arrivo: 1) Leonardo BERTAGNOLLI (Ita – Diquigiovanni-Androni); 2) Serge Pauwels (Bel – Cervelo) a 54"; 3) Marco Pinotti (Ita – Columbia) s.t.; 4) Lars Bak (Dan – Saxo Bank) s.t.; 5) Marco Marzano (Ita – Lampre) a 56"; 16) Denis Menchov (Rus – Rabobank) a 1'56"; 17) Stefano Garzelli (Ita – Acqua&Sapone) s.t.; 18) Ivan Basso (Ita – Liquigas) s.t.

Classifica Generale: 1) Denis MENCHOV (Rus – Rabobank); 2) Danilo Di Luca (Ita – Lpr) a 34"; 3) Levi Leipheimer (Usa – Astana) a 43"; 4) Franco Pellizotti (Ita – Liquigas) a 2'; 5) Carlos Sastre (Spa – Cervelo) a 2'52"; 6) Ivan Basso (Ita – Liquigas) a 3'03"; 12) Stefano Garzelli (Ita – Acqua&Sapone) a 7'15".

Maglia ciclamino: Di Luca 114 pt, Petacchi 96, Menchov 79.

Maglia verde: Garzelli 49 pt, Grivko 39, Di Luca 27.

Maglia bianca: Lovkvist, Seeldrayers a 4'42", F. Masciarelli a 10'36".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it